

## **IMMINENTE RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2005/32 (PROGETTAZIONE ECOCOMPATIBILE): RISCHI E OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE - CONVEGNO 15 OTTOBRE 2007**

<http://www.unindustria.bg.it/restyling/servizi/qualita/file/direttiva32del2005ecocomp.pdf>

### **Approfondimento:**

La domanda di elettricità è quella che presenta la maggiore crescita tra le categorie di uso finale di energia e si prevede che essa aumenterà ancora di più nei prossimi 20-30 anni determinando preoccupazioni sulla sicurezza degli approvvigionamenti energetici stessi.

Ai prodotti che consumano energia (EUP Energy Using Products ) è imputabile una quota consistente dei consumi di risorse naturali e di energia nella Comunità e, sebbene le loro prestazioni funzionali siano spesso simili, si possono osservare livelli molto diversi di impatto ambientale.

La progettazione ecologica dei prodotti diventa quindi un fattore essenziale della strategia comunitaria sulla politica integrata dei prodotti, quale impostazione preventiva finalizzata ad uno sviluppo sostenibile che, conservando le qualità d'uso dei prodotti e senza comportare costi eccessivi, persegue l'uso più efficiente dell'energia ottimizzando le prestazioni ambientali dei prodotti considerati nel loro intero ciclo di vita. (La lampadina può anche consumare poco, ma se per produrla e per smaltirla serve più energia di quella risparmiata in fase di utilizzo, allora l'oggetto non è utile dal punto di vista dello sviluppo sostenibile).

La Direttiva 2005/32/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 luglio 2005 relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia e recante modifica della direttiva 92/42/CEE del Consiglio e delle direttive 96/57/CE e 2000/55/CE del Parlamento e del Consiglio è una direttiva quadro che lascia a Direttive specifiche della Commissione la legiferazione sulle singole categorie di prodotto.

Le misure di esecuzione specifiche potranno contenere:

- requisiti generici (riguardano le prestazioni ambientali del prodotto nel suo complesso senza la fissazione di valori limite).
- requisiti specifici di prodotto (riportano valori limite relativi ad alcuni parametri ambientali significativi come ad esempio l'efficienza energetica, il consumo di acqua, ecc. )

o un mix delle due tipologie.

Entro la fine del 2007, saranno emanate Misure di Implementazione sulle seguenti categorie di prodotto:

- Apparecchiature per il riscaldamento e per il riscaldamento dell'acqua
- Motori elettrici
- Illuminazione nel settore domestico e terziario
- Apparecchi domestici
- Apparecchiature d'ufficio nel settore domestico e terziario
- Elettronica di consumo
- Apparecchiature per la ventilazione e il condizionamento

Tra gli effetti dell'applicazione di questa direttiva è prevedibile un vantaggio selettivo per i produttori di componenti che potranno certificare prima di altri la "bontà energetica" dei loro manufatti.

L'iniziativa nasce quindi nell'intento di mettere tempestivamente a disposizione delle imprese della Provincia di Bergamo informazioni e testimonianze sulle nuove opportunità competitive che la nuova Direttiva apre nella progettazione, sviluppo e commercializzazione di prodotti industriali conformi ai nuovi requisiti in via di definizione.